

Firenze, 26 maggio 2026

## MOZIONE

**Tipo atto:** Mozione

**Oggetto:** Introduzione della Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) nel ciclo di programmazione e bilancio del Comune

**Proponente:** Commissione 9 – Istruzione e Lavoro

### IL CONSIGLIO COMUNALE

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

**Vista la Mozione n. 859/2025 “Introduzione della valutazione dell'impatto generazionale nel ciclo di programmazione dell'ente” originariamente presentata dai Consiglieri Matteo Chelli, Angela Sirello;**

**Vista la Mozione 186-26 con oggetto: “Adozione della Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) nei processi decisionali dell'Amministrazione Comunale in attuazione della Legge 167/2025” originariamente presentata dal Consigliere Francesco Grazzini;**

### PREMESSO CHE

- con decreto del Ministro per le Politiche Giovanili del 3 giugno 2021 è stato istituito il “Comitato per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche”, finalizzato all'individuazione di metodologie di raccolta ed elaborazione di dati e informazioni utili ad una più efficace azione di governo in materia di politiche giovanili;
  - con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2022 sono state adottate le “Linee guida per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche”;
  - il parere del Comitato Economico e Sociale Europeo (C.E.S.E.) n. 2023/C 293/10 del 15 giugno 2023 ha evidenziato la necessità che leggi, politiche, strategie, programmi, investimenti pubblici e misure degli Stati membri siano sottoposti a valutazione preventiva delle ricadute sui giovani e sulle future generazioni, al fine di ridurre il divario intergenerazionale e prevenire discriminazioni nei confronti dei giovani;
  - gli articoli 9 e 41 della Costituzione Italiana, come modificati dalla legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, introducono il principio della tutela
-

dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni;

- è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale la Legge 10 novembre 2025, n. 167, recante "Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione", che all'articolo 4 introduce formalmente la Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) per i disegni di legge governativi, riconoscendo l'esigenza di valutare preventivamente gli effetti delle decisioni pubbliche sui giovani e sulle generazioni future;

#### CONSIDERATO CHE

- i temi della sostenibilità economica, ambientale e sociale ("triple bottom line") rappresentano oggi un asse centrale delle politiche europee e nazionali e condizionano sempre più l'accesso a linee di finanziamento strategiche per lo sviluppo territoriale;

- gli enti territoriali, ed in particolare i Comuni, svolgono un ruolo fondamentale nella pianificazione e gestione delle risorse pubbliche, incidendo direttamente sulla qualità della vita delle nuove generazioni;

- la Valutazione di Impatto Generazionale rappresenta uno strumento innovativo per orientare la programmazione pubblica secondo criteri di equità intergenerazionale, evitando che costi ambientali, economici e sociali vengano trasferiti alle generazioni future;

- numerosi enti, associazioni e soggetti del terzo settore, tra cui ASviS, ANCI e organizzazioni del mondo giovanile e associativo, hanno evidenziato la necessità di "assumere il futuro come misura del presente", introducendo strumenti strutturati di valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche sui giovani;

- ANCI ha predisposto specifiche Linee Guida operative per l'applicazione della VIG a livello locale, fondate su metodologie di classificazione delle misure e sull'analisi dei divari generazionali ;

- diversi Comuni italiani hanno già avviato percorsi sperimentali di "Bilancio Intergenerazionale" e di introduzione di indicatori di impatto giovanile all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP);

#### RILEVATO CHE

- Il 14 aprile 2026 la Città Metropolitana ha firmato un protocollo d'intesa con la consulta provinciale degli studenti di Firenze per rafforzare la partecipazione ed il dialogo;
  - molte decisioni amministrative, ripercuotono effetti sulle giovani generazioni
-

- risulta pertanto opportuno dotare il Comune di strumenti tecnici e partecipativi in grado di valutare ex ante l'impatto delle politiche pubbliche sui giovani, distinguendo tra misure a impatto positivo, neutro o negativo;
- appare necessario coinvolgere stabilmente gli organismi di rappresentanza giovanile, le consulte, le associazioni territoriali e gli enti di ricerca nella definizione e monitoraggio delle politiche pubbliche aventi impatto generazionale;

Ricordato l'Ordine del Giorno n. 44-2025 con oggetto: "Leggiamo il bilancio con la lente dell'Agenda 2030 - Collegato alla DPC/2024/00094 - Documenti di programmazione 2025/2027: approvazione note di aggiornamento al Dup, bilancio finanziario, nota integrativa, piano triennale investimenti ed ulteriori allegati." - Proponenti: Arciprete Caterina, Graziani Giovanni, Pizzolo Vincenzo Maria, Milani Luca, Balli Cristiano, Innocenti Alessandra, Monaco Michela;

#### RITENUTO

opportuno introdurre anche a livello comunale la Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) quale criterio trasversale di programmazione e valutazione amministrativa, al fine di garantire maggiore equità tra generazioni e orientare le politiche pubbliche ad uno sviluppo sostenibile e duraturo;

#### INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

1. a prendere in considerazione di affrontare una fase sperimentale di applicazione della Valutazione di Impatto Generazionale (VIG), utilizzando, ove possibile, le metodologie individuate dalle Linee Guida ANCI e dalla normativa nazionale vigente;
  2. A tener presente strumenti di analisi preventiva delle ricadute ambientali, economiche e sociali delle principali deliberazioni e investimenti comunali sulle giovani generazioni e sulle generazioni future;
  3. a predisporre una "check list" che consenta di classificare gli atti amministrativi in relazione al loro impatto generazionale, a coinvolgere le associazioni giovanili territoriali e gli altri soggetti rappresentativi del mondo giovanile nei processi consultivi relativi agli atti maggiormente rilevanti sotto il profilo generazionale;
  4. a prevedere, nell'ambito delle future politiche urbanistiche, ambientali, economiche e finanziarie dell'Ente, lo sguardo sulle giovani generazioni quali futuri fruitori degli atti;
  5. Sviluppare sempre più una cultura amministrativa orientata alla sostenibilità di lungo periodo, all'equità intergenerazionale e alla tutela delle future generazioni.
-